

SEZIONE 1 - PREMESSA

Comis Società Cooperativa Sociale viene costituita nel 1992 ad opera di 22 soci. La Cooperativa nasce come spin off da un'altra Cooperativa, attiva nel settore delle pulizie, per la volontà di specializzare i servizi alla persona fino a quel momento erogati.

L'esigenza emergente in quegli anni dal territorio, cioè la mancanza di una struttura snella e dinamica, professionalizzata e competente, aperta all'innovazione, alla quale poter affidare servizi socio assistenziali e sanitari, diventa l'obiettivo del gruppo dirigente della Cooperativa dalla quale è nata Comis.

Fin dalla costituzione l'attenzione prestata al territorio ha permesso l'instaurarsi di una ramificata rete di relazioni, consolidatasi negli anni.

La Cooperativa nel perseguire i propri obiettivi opera in un'ottica di responsabilità sociale d'impresa ed è attenta, oltre alla ricadute economiche, anche a quelle sociali ed ambientali della propria attività. In particolare ci si è concentrati sul coinvolgimento degli stakeholder al fine di portare un costante miglioramento dell'attività sociale della Cooperativa nella nostra Valle.

Il Bilancio sociale permette di misurare quanto la missione e le linee strategiche siano coerenti anche con il territorio in cui operiamo. Lo scopo principale è quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei diritti dei cittadini.

La cooperativa sociale possiede tre vocazioni: è un'impresa, ha una struttura cooperativa ed è impegnata in attività sociali. Per questo è necessaria la mediazione tra tre diversi obiettivi:

- come impresa, è necessario fornire prodotti e servizi ai clienti secondo criteri di qualità ed economicità;
- come cooperativa, si persegue l'obiettivo, tramite la gestione in forma associata, di ottenere continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali;
- come cooperativa sociale, è presente in aggiunta lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale.

Comis opera con i seguenti criteri:

- il Lavoro come fattore di integrazione, di crescita personale e di riconoscimento delle proprie capacità;
- l'attenzione alla qualità delle relazioni umane;
- la formazione continua degli operatori;
- il radicamento nel territorio di provenienza;
- la ricerca di ogni sinergia possibile sul territorio per l'attuazione di progetti con valenza sociale;
- l'attenzione alla qualità dei servizi resi;
- la costruzione di uno sviluppo per progetti, attraverso la definizione dei campi di intervento della cooperativa sia dal punto di vista delle attività che dei destinatari, al fine di precisare le competenze tecniche, ipotizzare il livello degli investimenti e definire le modalità di intervento più adatte a ciascun tipo di servizio

L'attività della Cooperativa verte principalmente sulla gestione di strutture per anziani; già solamente tale attività vede come portatori di interesse un numero enorme di soggetti: gli Anziani, residenziali o meno in struttura; le famiglie degli Ospiti; le Amministrazioni delle Rsa; le Istituzioni Pubbliche, dai Comuni all'Asl alla Comunità Montana, le associazioni di volontariato, le parrocchie, ecc..

Molto attivo, nell'ultimo periodo, anche il settore assistenziale sul territorio, il cosiddetto A.D.I. (assistenza domiciliare integrata); altro settore in ulteriore crescita è quello relativo alla gestione degli asili nido.

Quando ci si relaziona e si interviene su "soggetti fragili" si capisce subito come i confini dell'impresa siano sempre più "allargati", arrivando a configurare come stakeholders praticamente tutta la comunità nella quale l'impresa è inserita. Diviene sempre più importante quindi coinvolgere

tutto il tessuto sociale ed organizzare le informazioni e le relazioni in modo da renderlo fruibile a chiunque, a vario titolo, abbia rapporti con l'impresa.

La trasparenza, correttezza, etica e rispetto dei diritti dell'utenza, così come dei lavoratori, ha permesso nel corso degli anni un consolidamento della Cooperativa ed una fidelizzazione dei propri "clienti", tanto da annoverare ancora oggi i clienti "storici", quelli acquisiti contestualmente alla nascita della Cooperativa, che nel frattempo hanno ampliato la richiesta di servizi alla Cooperativa.

Le prestazioni dell'organizzazione, che non possono essere disgiunte da quelle del proprio personale operante, sono periodicamente monitorate tramite le verifiche periodiche che vengono effettuate con il cliente. A livello interno la circolazione delle informazioni ed il monitoraggio delle attività sono garantite dalla articolata organizzazione di cui la Cooperativa si è dotata, tra cui anche la certificazione di qualità secondo le norme Uni En Iso 9001:2015.

La crescita, affermazione e radicamento della Cooperativa sono legati prevalentemente ai risultati operativi raggiunti, anche e soprattutto con i lavoratori, piuttosto che a forme pubblicitarie.

Le informazioni di rimando da e sul territorio vengono veicolate principalmente dal territorio stesso, tramite il passaparola e la conoscenza diretta dei lavoratori e/o dei Clienti.

In questo senso il Bilancio Sociale è sicuramente uno strumento utilissimo, in quanto esprime i risultati della Cooperativa senza essere necessariamente un veicolo pubblicitario.

In particolare con la redazione del Bilancio Sociale la Cooperativa intende:

- costruire uno strumento di informazione rivolto ai soci, ai lavoratori, agli utenti e alle loro famiglie, ai committenti, agli enti pubblici, alle organizzazioni non-profit, al movimento cooperativo e a tutti gli altri stakeholder della cooperativa;
- verificare i risultati raggiunti e monitorare le attività della propria struttura;
- elaborare procedure di contabilità sociale in base alle quali migliorare le proprie strategie operative;
- rendicontare l'impatto sociale del proprio operato;
- trasmettere un'idea di valore d'impresa e di qualità dei servizi alla persona che sia conforme alla natura delle cooperative sociali.

Il Bilancio Sociale consente inoltre la verifica della ricchezza sociale prodotta e distribuita, la valutazione del contributo sociale raggiunto e delle performance d'impresa, con l'obiettivo di evidenziarne le potenzialità e le criticità. In questo senso, il Bilancio Sociale diviene strumento di programmazione delle attività della cooperativa che, se opportunamente condiviso, permette un adeguato collegamento tra la base sociale e la dirigenza.

La Cooperativa, Sociale in particolare, vive ed opera da sempre all'interno dei dettami che oggi vengono rendicontati tramite il bilancio sociale. Per i Soci, i lavoratori, le famiglie, quanto illustrato nel bilancio sociale è l'attività "normale" della Cooperativa; per tali stakeholder lo strumento bilancio sociale è una formalizzazione di quanto già è fatto ed è ben conosciuto. Lo stesso dicasi per i Clienti, in quanto operano a stretto contatto con la Cooperativa e ne condividono mission, modalità di intervento, problemi operativi, risvolti sociali degli interventi.

Per tutto il resto del territorio invece probabilmente il bilancio sociale è uno strumento indispensabile per conoscere retroscena, risvolti, considerazioni sottese ad un ambito di attività sicuramente ritenuto essenziale per la collettività ma conosciuto relativamente poco, almeno nei suoi aspetti meno "evidenti".

Il periodo di riferimento della rendicontazioni è stato assunto, per comodità ed uniformità dei dati, coincidente con quello relativo al bilancio di esercizio, dal 1 gennaio al 31 dicembre.

L'elaborazione del bilancio sociale, a causa principalmente delle difficoltà legate alla necessità di formalizzare aspetti "operativi", ha coinvolto un po' tutta l'organizzazione: le informazioni "operative", "contabili" sono state raccolte sui "cantieri" ed elaborate in ufficio mentre le informazioni meno "codificabili" sono state elaborate direttamente dal CdA. La condivisione e la

comunicazione interna ha visto il coinvolgimento sia del personale operante che dei clienti, essendo l'attività della cooperativa, come già detto, condivisa a tutti i livelli. L'approvazione delle linee guida, e del successivo documento, è stata sottoposta prima in modo informale, nel corso dell'esercizio, agli operatori; successivamente, in modo formale, in occasione dell'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio.

La normativa di riferimento, all'interno della quale si muove il contesto in cui opera la cooperativa, è prevalentemente il PSSR, la Legge 381/91, la Legge 328/00, la Legge 23 e tutta la normativa regionale in ambito socio assistenziale e sanitario, oltre ovviamente a tutta la legislazione in merito alla cooperazione.

Come più sopra accennato la spendibilità del Bilancio Sociale, in termini informativi, è legata in massima parte all'ulteriore radicamento sul territorio. Oltre all'assemblea dei soci la Cooperativa renderà disponibili copie del Bilancio Sociale a tutti i propri stakeholders ed ai potenziali clienti. Verrà inoltre inserito nel sito internet della cooperativa

La data di approvazione del Bilancio Sociale è coincisa con la data di approvazione del Bilancio di Esercizio 30/05/2019.

SEZIONE 2 - INFORMAZIONI GENERALI SULLA COOPERATIVA E SUGLI AMMINISTRATORI

Oggetto Sociale:

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali attraverso la gestione di servizi sociali orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, ai bisogni di persone anziane.

In relazione a ciò, la Cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente, in proprio o per conto terzi:

- attività e servizi di assistenza domiciliare;
- attività di assistenza infermieristica e sanitaria a carattere domiciliare, oppure realizzata entro centri di servizio appositamente allestiti, o messi a disposizione da enti pubblici o privati;
- strutture di accoglienza per persone anziane autosufficienti e non, nonché servizi integrati per residenze protette;
- servizi e centri di riabilitazione;
- centri diurni ed altre strutture con carattere animativo e finalizzate al miglioramento della qualità della vita, nonché altre iniziative per il tempo libero, la cultura ed il turismo sociale;
- attività di formazione e consulenza;
- attività di sensibilizzazione ed animazione delle comunità locali entro cui opera, al fine di renderle più consapevoli e disponibili all'attenzione ed all'accoglienza delle persone in stato di bisogno;
- attività di promozione e rivendicazione dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate e di affermazione dei loro diritti.

La Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopraelencati, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, industriale e finanziaria - come attività comunque non prevalente e per il migliore conseguimento dell'oggetto sociale, con esclusione assoluta della possibilità di svolgimento di attività che la legge riserva a società in possesso di determinati requisiti, appositamente autorizzate e/o iscritte in appositi albi o elenchi - necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi.

La Cooperativa inoltre, per stimolare e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, potrà istituire una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta di prestiti limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini dell'oggetto sociale. È pertanto tassativamente vietata la raccolta di risparmio tra il pubblico sotto ogni forma.

La Cooperativa può inoltre costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale, nonché adottare procedure di programmazione pluriennali finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della Legge 31 gennaio 1992 n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative.

La Comis si rifà integralmente ai principi etici stabiliti nel Codice Etico di Federsolidarietà, alla quale aderisce fin dalla costituzione.

Dati anagrafici e forma giuridica:

È costituita con sede nel comune di Breno la Società Cooperativa denominata "Comis - Società Cooperativa sociale - ONLUS".

La Cooperativa ha durata fino al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta) e potrà essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea straordinaria, salvo il diritto di recesso per i soci dissenzienti.

Sede Legale: via Brodolini, 3 25043 Breno (BS).

La Cooperativa è iscritta all'Albo regionale delle Cooperative sociali sez. A al nr A147424 dal 30/03/2005

Amministratori in carica:

Nome e cognome	Carica	Durata incarico dal-al	Socio	Residente a
Gelfi Anna Maria	Presidente	Dal 26/05/2016-fino all'approvazione Bilancio 31/12/2018	SI	Breno(Bs)
Rivetta Anna Angela	Vice Presidente	Dal 26/05/2016 fino all'approvazione Bilancio 31/12/2018	SI	Cedegolo(Bs)
Mensi Bortolo	Consigliere	Dal 26/05/2016 fino all'approvazione Bilancio 31/12/2018	SI	Breno(Bs)
Mafezzoli Elena	Consigliere	Dal 26/05/2016 fino all'approvazione Bilancio 31/12/2018	SI	Malonno(BS)
Mensi Fabio Antonio	Consigliere	Dal 26/05/2016 fino all'approvazione Bilancio 31/12/2018	SI	Niardo (BS)

Organo di controllo:

RevisioniItalia Srl, Società di Revisione con sede a Brescia in via Vittorio Veneto, 2; incaricata dal 23 marzo 2005, incarico rinnovato di tre anni in tre anni. In seguito all'atto di fusione per incorporazione tra la incorporata Revisionitalia Srl e la incorporante Mazars Spa del 25/11/2014 l'incarico di revisione contabile è stato trasferito, a partire da tale data, alla società di revisione Mazars Spa con sede in Milano; nel 2015 Mazars è stata assorbita da B.D.O., alla quale si deve fare ora riferimento per le revisioni contabili.

La Cooperativa aderisce, fin dalla costituzione, a Federsolidarietà – ConfCooperative.

La Cooperativa, nell'ottica della maggior presenza sul territorio e nell'ottica delle relazioni e delle sinergie sottese ad un lavoro "in rete" aderisce a Conast, Consorzio in forma Cooperativa afferente a ConfCooperative Brescia; partecipa inoltre nelle società Famiglia Camuna Pulitori, società cooperativa, Il Castello Società Cooperativa Sociale e La Salute in Valle, Società Cooperativa Sociale; la cooperativa detiene inoltre una partecipazione nella società Sit di Ponte di Legno.

In data 28 Settembre 2009 ha aderito alla Cooperativa di Garanzia Fidi Confcooperfidi Lombardia; l'adesione è stata vista quale supporto nell'accesso al credito, oltre che come strumento di sostegno e facilitazione nei rapporti con il sistema bancario e finanziario. Inoltre in ottobre 2009 è stato sottoscritto un aumento di capitale sociale attraverso l'accesso all'intervento finanziario predisposto dalla Regione Lombardia nell'ambito del Programma Operativo Regionale Occupazionale- Asse 3 "inclusione sociale" a valere sulle risorse del Fondo di investimento Jeremie FSE.

La Cooperativa inoltre, per stimolare e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, potrà istituire una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta di prestiti limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini dell'oggetto sociale. È pertanto tassativamente vietata la raccolta di risparmio tra il pubblico sotto ogni forma.

La Cooperativa può inoltre costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale, nonché adottare procedure di programmazione pluriennali finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della Legge 31 gennaio 1992 n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrativa.

La base sociale della Cooperativa al 31/12/2018 è così composta:

Tipologia dei soci	maschi		femmine		Totale	
	numero	%	numero	%	numero	%
Lavoratori	8	7,69	96	92,31	104	100%
Volontari	2	8,33	22	91,67	24	100%
Fruitori	0		0		0	
Sovventori	0		0		0	
Altri	0		0		0	
Totale persone fisiche	10	7,81	118	92,19	128	100%
Persone giuridiche					1	100%
Totale Soci					129	100%

SEZIONE 3 – RELAZIONE DI MISSIONE

La Cooperativa, come accennato in premessa, è nata per specializzare l'erogazione di servizi socio assistenziali e sanitari. La Valle Camonica è un territorio caratterizzato da forti problemi occupazionali, e quindi la mission diventa strumento per creare opportunità lavorative, soprattutto a personale femminile, che da sempre ha maggiori vincoli per gli spostamenti in aree produttive limitrofe.

La nascita della Cooperativa, nel 1992, è stata preceduta da un corso "ASA" organizzato da Regione Lombardia, rivolto ai soci fondatori. Ciò per caratterizzare da subito l'impatto "professionale" che la Cooperativa intendeva dare all'approccio dei servizi. Partendo da allora la verifica dei requisiti professionali, della motivazione, delle caratteristiche volute per ogni singolo operatore da adibire ad ogni singolo servizio, prima dell'assunzione, sono stati i cardini sui quali la Comis ha puntato per garantire l'elevato standard qualitativo prefissatosi.

Contestualmente la Cooperativa ha privilegiato, nelle assunzioni, le categorie cosiddette "deboli" o quelle con maggiori difficoltà di impieghi alternativi, quali madri nubili, vedove, separate, ecc.; quando possibile ha poi impostato percorsi di formazione e crescita professionale al fine di inserire, con titoli di studio e professionalità adeguate, persone con grado di scolarità medio basso, soprattutto legato all'età.

Tali operazioni, unitamente alle valutazioni dei bisogni emergenti per il tessuto sociale, condotte unitamente ai vari soggetti interessati (Enti Pubblici, Enti Locali, Rsa, Associazioni, realtà del mondo profit e non profit, ecc) hanno permesso un forte radicamento della Cooperativa nel territorio di riferimento ed una fidelizzazione dei propri clienti.

I valori di riferimento cui la cooperativa si ispira, etica, solidarietà, serietà, correttezza, fanno tutti capo al miglioramento della qualità della vita, sia professionale che personale che relazionale, privilegiando la persona e la sua unicità. Ciò contribuisce in modo significativo anche al benessere della collettività attraverso un concetto di lavoro fondato su relazioni capaci di valorizzare l'identità e la soddisfazione della persona.

Nonostante il difficile momento congiunturale, straordinario per effetti e per durata, la Cooperativa è riuscita a contenere gli elementi maggiormente preoccupanti, reagendo in maniera egregia alle sollecitazioni.

Permangono tutti gli elementi distorsivi già evidenziati negli scorsi anni, aggravati dal fatto che la dimensione temporale del periodo di crisi sta scatenando dei veri e propri meccanismi di cannibalismo o sciacallaggio tra società e tra società e lavoratori, coinvolgendo in molti casi anche cooperative. La difficoltà, soprattutto con Enti Pubblici, a mantenere saldi almeno gli elementi legati ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro sta emergendo con sempre maggiore veemenza; analogamente le difficoltà economiche e finanziarie degli Enti, Pubblici e Privati, si riverberano nell'allungamento dei tempi di pagamento, nel ridimensionamento dei servizi, nel coinvolgimento di Fornitori o Partner senza una preventiva verifica di affidabilità.

Discorso analogo per quanto riguarda l'esasperazione della competitività, a fronte della quale si assiste ad un contenimento di costi determinati dal calo del livello qualitativo.

L'anno 2018 è stato caratterizzato, come i precedenti, da forte incertezza. Comis continua a ritenere valida l'impostazione individuata, tesa al mantenimento, per quanto possibile, dei livelli occupazionali ed al mantenimento della presenza sul mercato senza piegarsi ad esigenze o logiche distorsive. In particolare si sta sperimentando come la crisi economica si stia distribuendo in modo trasversale a tutta la filiera, ed in tutti gli ambiti di intervento: Case di Riposo che non reggono più i costi e cercano soluzioni alternative abbagliate dagli ipotetici risultati di breve periodo, con soluzioni che nel medio - lungo periodo rischiano di peggiorare la situazione a tal punto da mettere in discussione la sopravvivenza stessa delle realtà; normativa nazionale e regionale che prevede abbattimento di costi tale da mettere in discussione la sopravvivenza stessa di molte strutture; operatori e famiglie che, avendo perso il lavoro, non sono più in grado di spostarsi autonomamente, non riuscendo a mantenere vetture di proprietà, o non riescono più ad utilizzare servizi, in ambito anziani, minori o fragilità, impoverendo quindi a loro volta la filiera; approccio alla cooperazione erroneo e fuorviante da parte di imprese, enti ed organizzazioni sindacali, i quali non riescono a valutare serenamente l'impatto sociale che può avere la formula cooperativa soprattutto in un momento di crisi così diffusa e ramificata, spingendo formule alternative nel miraggio di stabilizzazione, ottenendo però l'effetto boomerang di un aumento, anche se celato, dei costi; evoluzione di una normativa nazionale che può avere un effetto devastante sulla sopravvivenza stessa delle cooperative, in particolare sociali. In tale contesto Comis continua ad operare seguendo i principi originari, in particolare qualità del servizio erogato, rispetto integrale dei diritti dei lavoratori, perseguimento del miglioramento continuo nel proprio ambito di attività; anche nel 2015, come sempre fatto in precedenza, è stata effettuata un'attenta analisi dei costi, volta al contenimento degli stessi, ottimizzando i processi, le forniture e quanto possibile senza intaccare il livello qualitativo raggiunto.

SEZIONE 4 – STRUTTURA DI GOVERNO DELLA COOPERATIVA

L'articolazione organizzativa della Cooperativa è dimensionata alle esigenze gestionali della stessa, suddivisa per aree funzionali e con responsabilità definite.

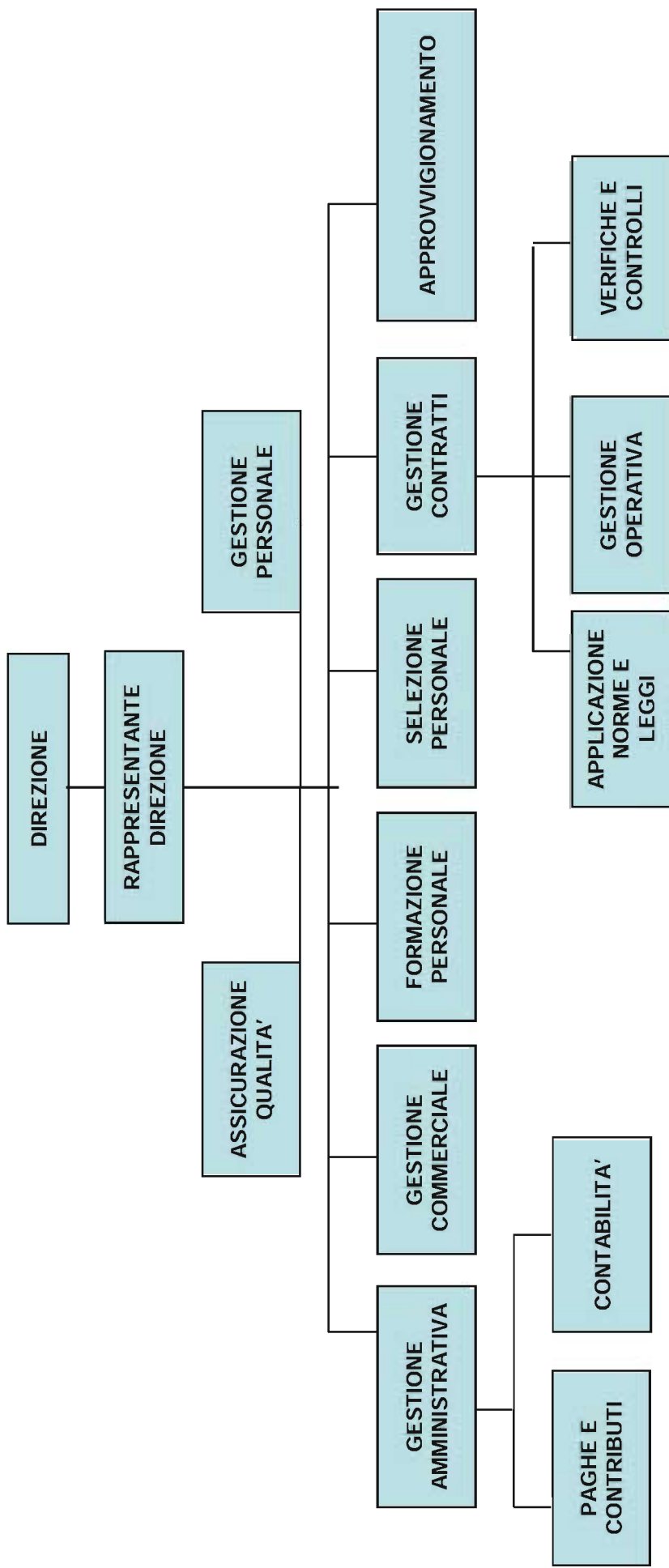
Il Consiglio di Amministrazione ha i pieni poteri organizzativi e gestionali, ed ha delegato per l'operatività il Presidente.

Il Presidente è coinvolto direttamente per alcuni aspetti operativi, prevalentemente riguardanti i rapporti con i clienti (modifiche, variazioni, nuovi servizi) ed i rapporti con il personale (richieste, esigenze, gestione del personale, sanzioni).

Su ogni appalto viene individuato un referente/responsabile, cui è affidato anche il controllo operativo quotidiano. Ogni struttura ha inoltre un coordinatore preposto all'organizzazione e gestione delle risorse umane.

Il raccordo tra i coordinatori e l'ufficio centrale è quotidiano, restando di competenza centrale la definizione delle strategie di gestione del personale e la risoluzione di emergenze.

Dall'organigramma si evincono le aree in cui è stata divisa l'organizzazione ed i flussi informativi relativi.



Sono organi della società:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Collegio dei Sindaci, se nominato;
- d) l'organo di controllo contabile, se nominato.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ed in sua assenza dal vice presidente del Consiglio di Amministrazione, ed in assenza anche di questi, dalla persona designata dall'Assemblea stessa, col voto della maggioranza dei presenti.

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di consiglieri variabile da tre a sette, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero. La maggioranza dei componenti del Consiglio è scelta tra i soci cooperatori e/o tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche. I soci finanziatori non possono in ogni caso essere più di un terzo dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Gli amministratori non possono rimanere in carica per un numero di mandati consecutivi superiore a quello previsto dalla legge. Il Consiglio elegge nel suo seno il presidente ed il vice presidente.

In caso di mancanza sopravvenuta di uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli nei modi previsti dall'art. 2386 c.c..

Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie.

L'Assemblea ordinaria:

- 1) approva il bilancio e destina gli utili e ripartisce i ristorni;
- 2) procede alla nomina degli amministratori;
- 3) procede all'eventuale nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale e, ove richiesto, del soggetto deputato al controllo contabile;
- 4) determina la misura dei compensi da corrispondere agli amministratori ed ai sindaci;
- 5) approva i regolamenti interni;
- 6) delibera sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci;
- 7) eroga, compatibilmente alla situazione economica dell'impresa, i trattamenti economici ulteriori di cui alle lettere a) e b) dell'art. 3 della Legge n. 142 del 2001;
- 8) approva il regolamento di cui all'art. 6 della Legge n. 142 del 2001;
- 9) definisce il piano di crisi aziendale e le misure per farvi fronte secondo quanto previsto dall'art. 6 lett. e) dalla Legge n. 142 del 2001;
- 10) delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge e dal presente Statuto.

Essa ha luogo almeno una volta all'anno nei tempi indicati all'art. 27.

L'Assemblea, inoltre, può essere convocata tutte le volte che il Consiglio di Amministrazione lo creda necessario, ovvero per la trattazione di argomenti che tanti soci che rappresentano almeno un decimo dei voti spettanti a tutti i soci sottopongano alla sua approvazione, facendone domanda scritta agli amministratori. L'Assemblea, a norma di legge, è considerata straordinaria quando si riunisce per deliberare sulle modificazioni dello Statuto e sugli altri argomenti previsti dall'art. 2365 del codice civile. Nelle Assemblee hanno diritto al voto coloro che risultano iscritti nel Libro dei Soci da almeno novanta giorni e che non siano in mora nei versamenti delle azioni sottoscritte.

Ciascun socio ha un solo voto, qualunque sia l'ammontare della sua partecipazione.

I soci, che per qualsiasi motivo, non possono intervenire personalmente all'Assemblea, hanno la facoltà di farsi rappresentare da altro socio, mediante delega scritta. Nessuno può rappresentare per delega più di due altri soci aventi diritto al voto. Si applica, in quanto compatibile, l'art. 2372 c.c..

Nel corso dell'anno i rapporti con i soci vengono effettuati prevalentemente mediante riunioni o incontri sul luogo di lavoro, sotto forma di incontro di coordinamento o verifica periodico, alla presenza della Direzione Generale. Gli scambi informativi operativi avvengono invece mediante incontri pressoché quotidiani tra il personale ed i relativi Coordinatori e Responsabili

L'assemblea è annuale di approvazione del bilancio e del Bilancio sociale.

All'assemblea di approvazione del bilancio intervengono generalmente, direttamente o su delega, circa cinquanta soci.

SEZIONE 5 – I PORTATORI DI INTERESSI

I portatori di interesse interni della Cooperativa sono prevalentemente i lavoratori, soci o dipendenti. Su questi verte l'intera attività economica della Cooperativa, in linea con i principi ispiratori di creare occupazione e benessere sociale. A questi è rivolta in massima parte l'attenzione degli organi direzionali, almeno per quanto riguarda la finalità delle operazioni sottese alla ricerca e mantenimento dei servizi erogati dalla cooperativa.

Gli organi direzionali sono quelli classici con al vertice l'assemblea dei soci, la quale da mandato al Consiglio di Amministrazione, per il tramite del Presidente, di perseguire le finalità proprie della Cooperativa, attraverso le strategie più idonee al perseguimento della mission. Al vertice della Struttura organizzativa tecnica vi è un Direttore Generale, deputato al coordinamento e controllo a trecentosessanta gradi della attività della Cooperativa.

La base sociale è riportata schematicamente nella tabella seguente:

TIPOLOGIA RAPPORTO DI LAVORO	LAVORATORI SUBORDINATI			COLLABORATORI A PROGETTO E MINI COCOCO			TOTALE		
	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT
Tempo pieno	1	16	17	1	2	3	2	18	20
Tempo parziale	7	77	84				7	77	84
Volontari							2	22	24
TOTALE									128

La totalità dei servizi e dei lavori erogati dalla cooperativa è basata sul lavoro del personale, il quale assume quindi, come già visto, un'estrema importanza nella vita e per la vita stessa della Cooperativa. Anche eventuali possibilità di ottimizzazione sono valutate in termini di risvolto occupazionale atteso, privilegiando processi più "labor intensive" che processi automatizzati, anche quando non strettamente attinenti al servizio alla persona.

La massima attenzione è prestata al clima lavorativo, incidendo il lavoro del personale sulla vita relazionale ed affettiva di altre persone, prevalentemente fragili.

Vengono presentati di seguito alcuni dati relativi al monitoraggio implementato dalla cooperativa relativamente ai propri lavoratori:

TABELLA INFORTUNI

ANNO	N. INFORTUNI	N. GIORNI CUMULATI
2004	12	217
2005	11	201
2006	8	350
2007	7	169
2008	10	241
2009	8	133
2010	4	41
2011	6	258
2012	2	63
2013	5	97
2014	3	65
2015	2	65
2016	5	126
2017	4	95
2018	2	92

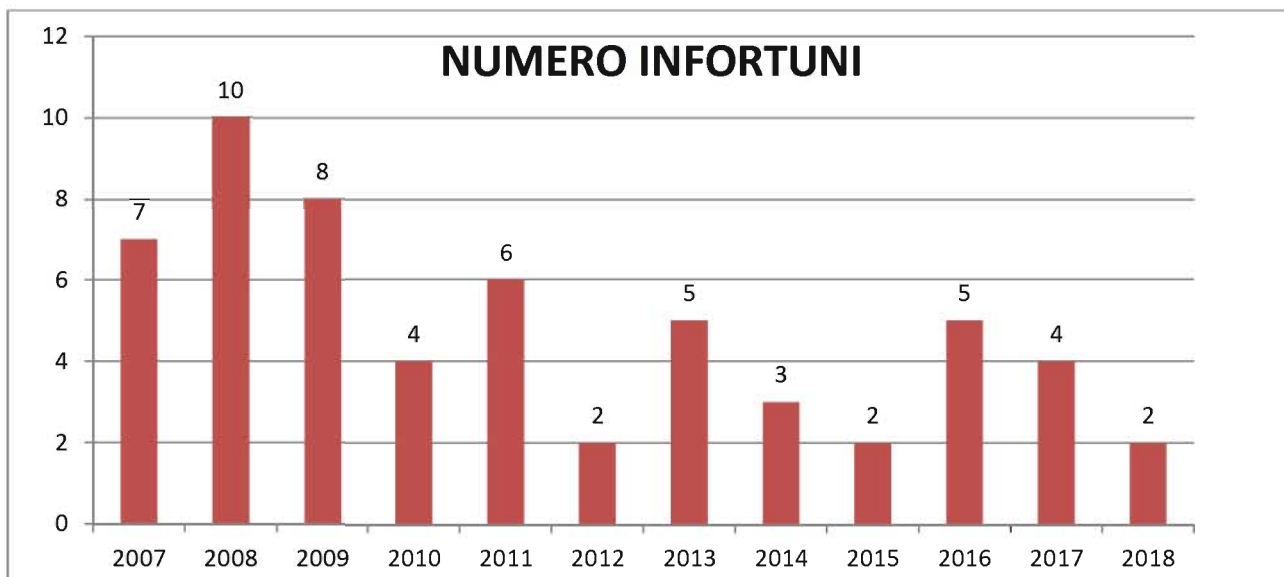
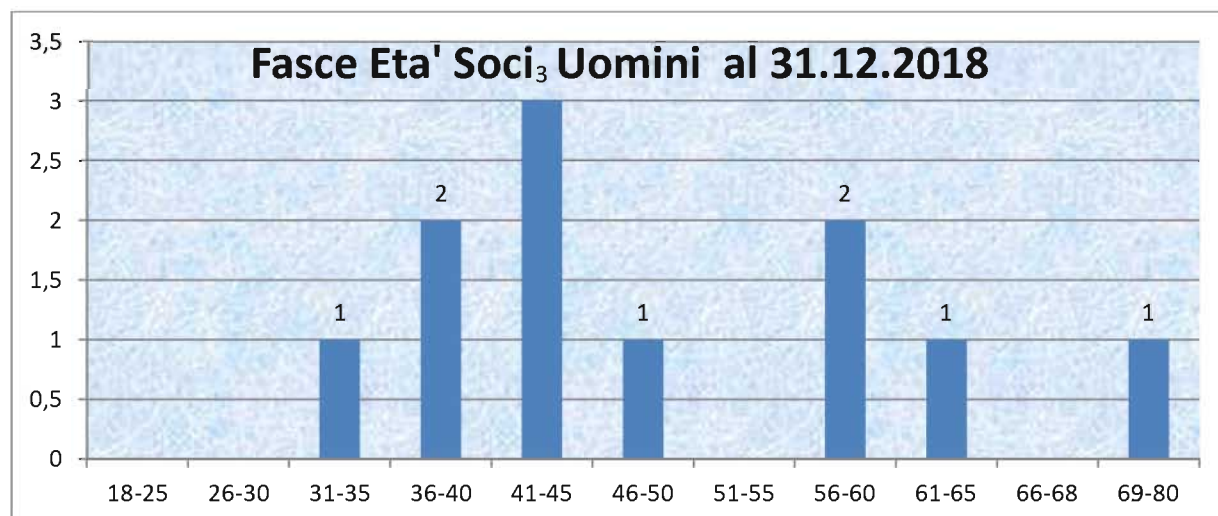
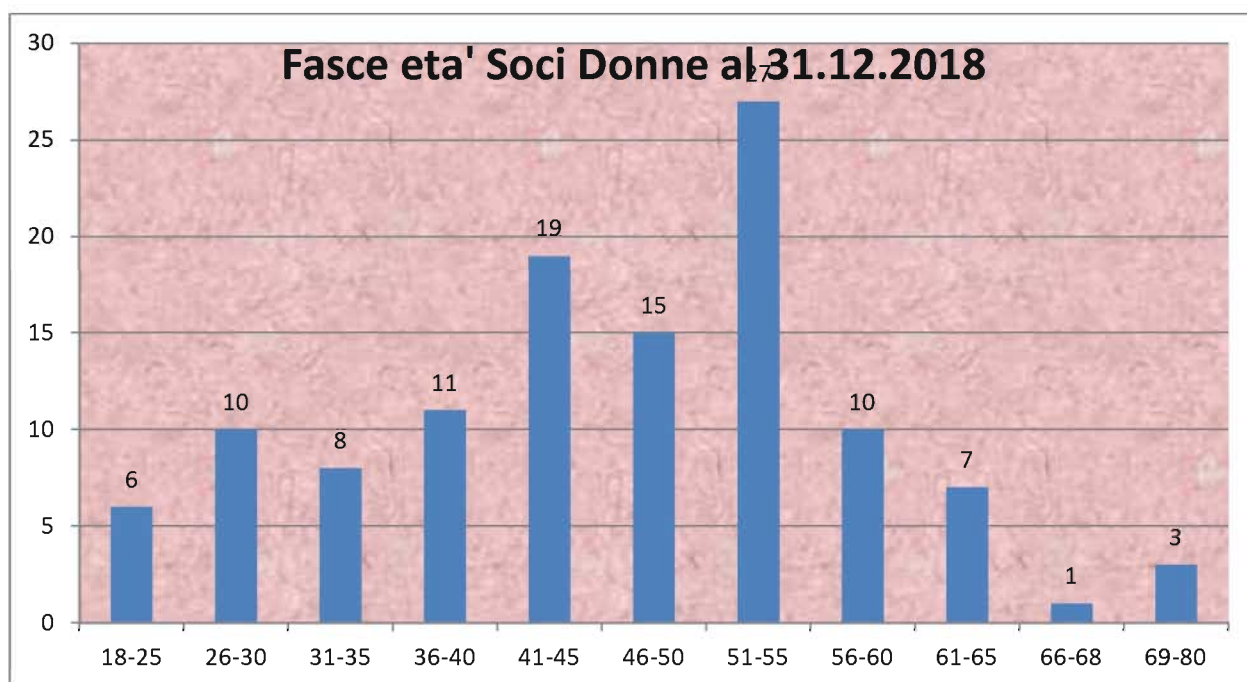


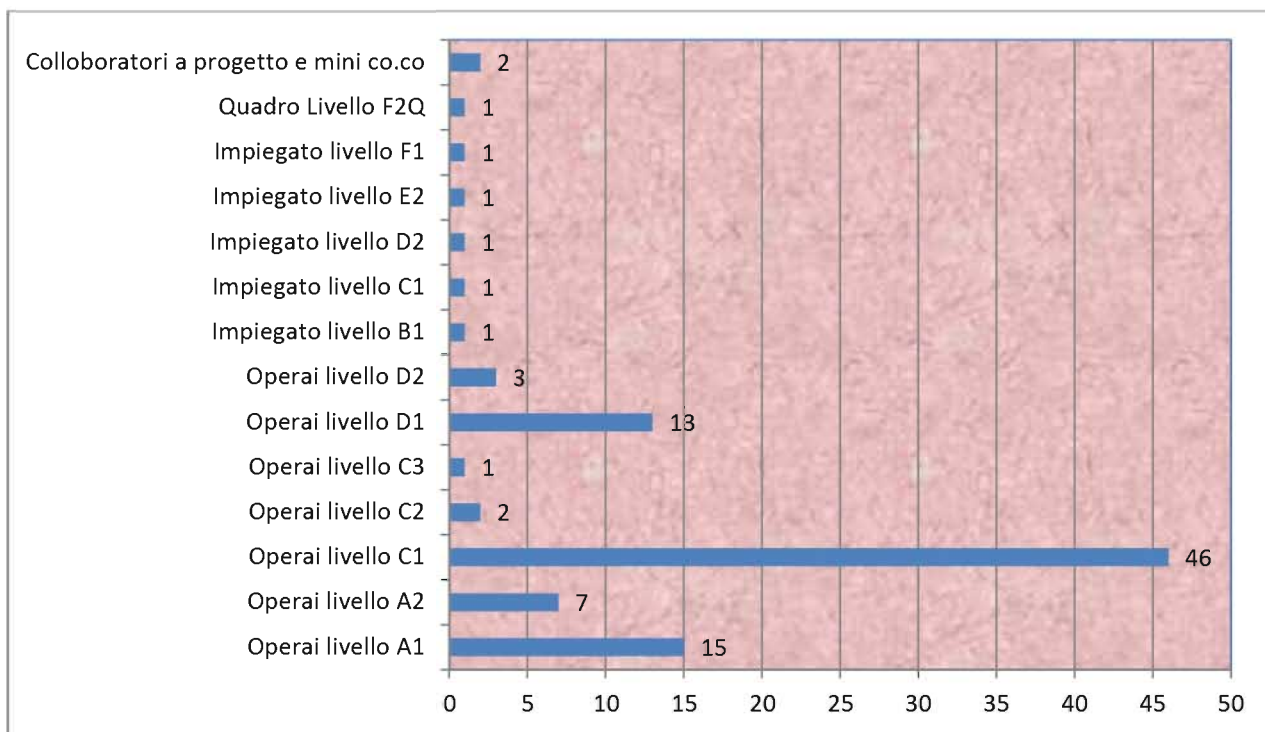
Tabelle e grafici rappresentativi delle fasce d'età dei soci, anche suddivisi tra uomini e donne:

	TOTALE ANNO 2018 SOCI	
FASCE D'ETA'	DONNE	UOMINI
18-25	6	
26-30	10	
31-35	8	1
36-40	11	2
41-45	19	3
46-50	15	1
51-55	27	
56-60	10	2
61-65	7	1
66-68	1	
69-75	3	1
	117	11
	TOTALE ANNO 2018 SOCI	
		128

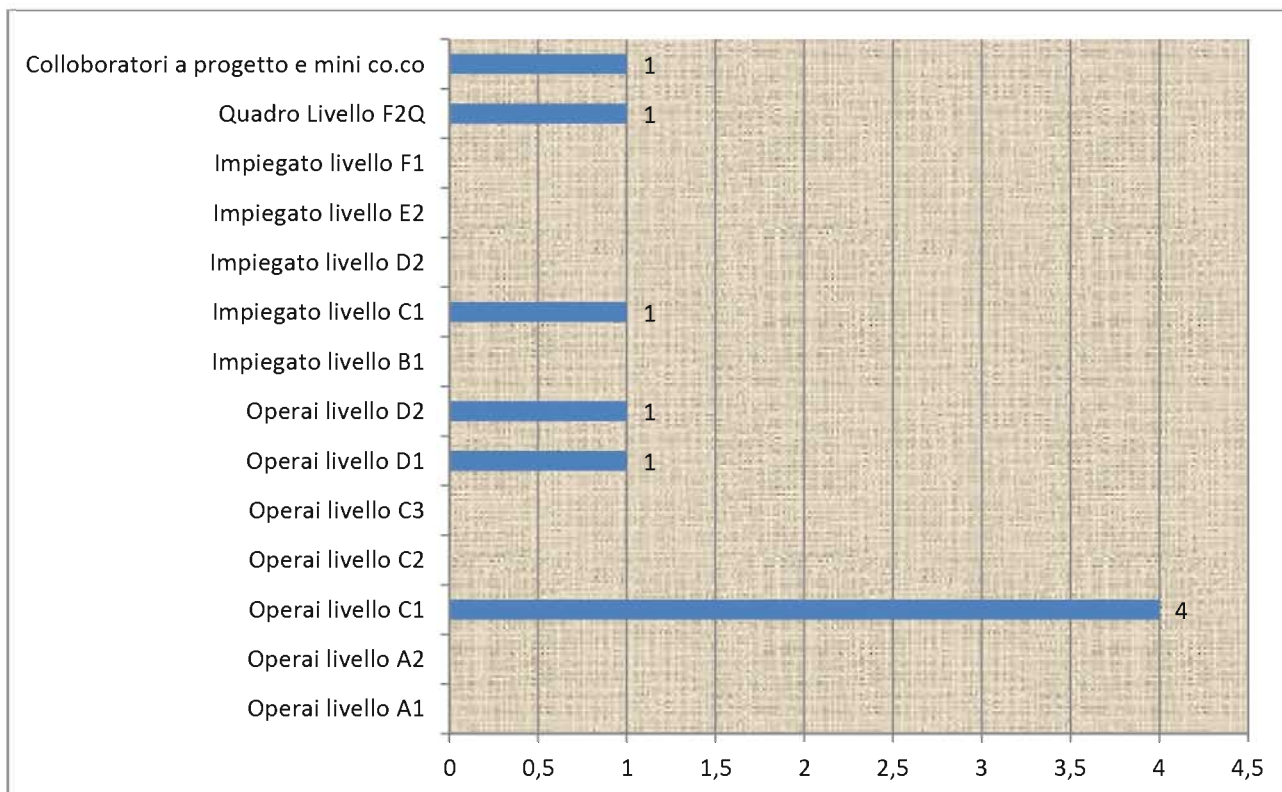


Di seguito si inseriscono i grafici dei livelli contrattuali dei lavoratori :

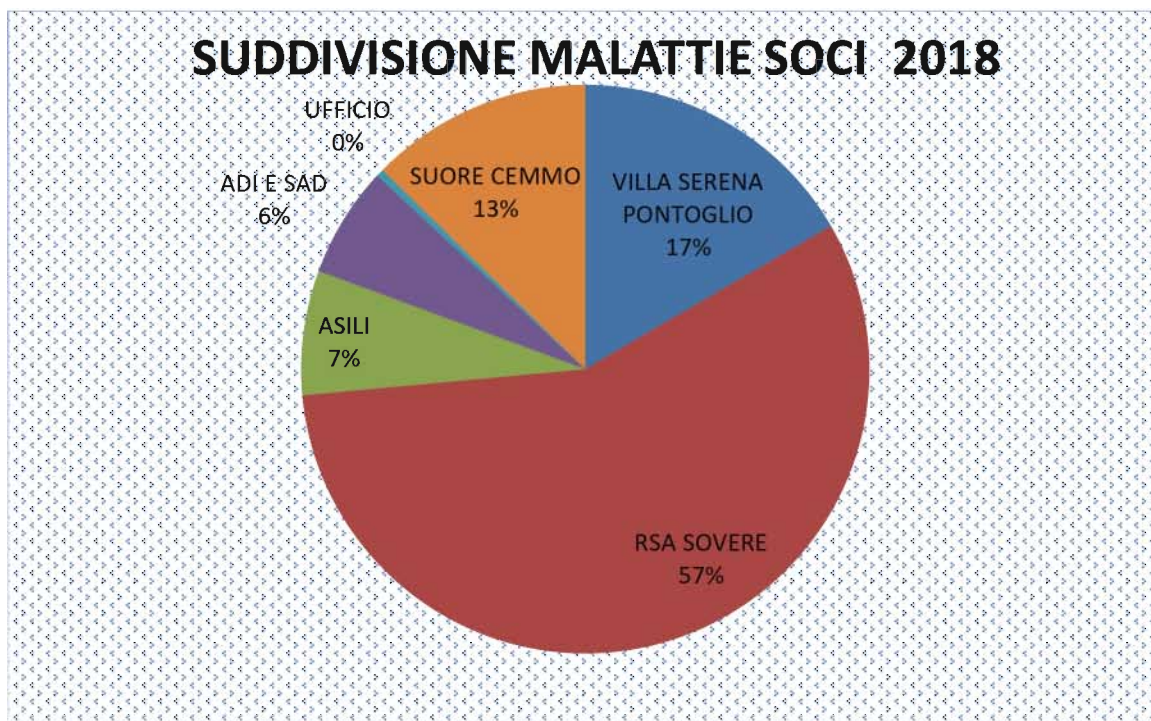
LIVELLI CONTRATTUALI DONNE ANNO 2018:



LIVELLI CONTRATTUALI UOMINI ANNO 2018:



Inseriamo infine il grafico che riassume, per l'anno 2018, le malattie suddivise per unità locale:



I portatori di interesse esterni sono invece la totalità dei soggetti che, direttamente o indirettamente, interagiscono con il mercato di riferimento della Cooperativa.

Tra questi ci sono gli Enti Pubblici e gli Enti Comprensoriali, sia in qualità di "clienti" per i servizi erogati che in riferimento all'impatto che la cooperativa presenta nel tessuto socio demografico della Valle Camonica.

Analogamente le Fondazioni, intendendo con queste sia gli organi amministrativi, che gli Ospiti, che i famigliari degli Ospiti.

Tra i portatori di interesse esterni si individuano anche tutte le imprese che rientrano nell'indotto della Cooperativa, siano esse istituti bancari piuttosto che fornitori. Per scelta, infatti, la Cooperativa gestisce la totalità dei propri acquisti, di beni e servizi, qualora possibile, nell'area Camuno Sebina. Ciò al fine di massimizzare il rapporto con il territorio, anche a costo di qualche "sacrificio" in termini di ottimizzazione delle risorse, e con l'intento di mantenere il più possibile l'economia generata all'interno di un bacino geograficamente svantaggiato.

Ciò permette l'esistenza di una rete di relazioni che sinergicamente valorizza l'operato della cooperativa, contribuendo in maniera sostanziale al benessere sociale del territorio. In particolare con alcune realtà del mondo cooperativo il rapporto è molto stretto e permette significative economie "di scala", soprattutto in riferimento a necessità tecniche e/o specifiche.

Le relazioni instaurate dalla Cooperativa sono quasi esclusivamente continuative, volte a privilegiare processi di crescita strutturati. La progettazione di un servizio, infatti, richiede un lasso di tempo variabile tra i 2 ed i 5 anni, soprattutto quando è un servizio innovativo, sperimentale o legato ad esigenze socio/culturali in cambiamento.

In quest'ottica vengono organizzati i corsi di formazione e di aggiornamento del personale, così come meglio dettagliati qui di seguito:

- Corso di formazione "Paghe e Contributi "
Svolto il 23 Gennaio 2018 presso l'incubatore di imprese a Civate Camuno rivolto al personale in ufficio della durata di 3 ore;
- Corso di formazione "Gestione della politerapia in RSA e CDI "
Svolto il 14 Febbraio 2018 presso la Casa di Riposo di Pontoglio rivolto a tutti gli operatori della durata di 1 ora;
- Corso di formazione "Le difficoltà dell'anziano nel comunicare la malattia "
Svolto il 17 Aprile 2018 presso la Casa di Riposo di Pontoglio rivolto a tutti gli operatori della durata di 1 ore;
- Corso di formazione "Aggiornamento Antincendio "
Svolto il 19 e il 26 Maggio 2018 presso la Casa di Riposo di Sovere rivolto agli operatori addetti all'antincendio della durata di 8 ore;
- Corso di formazione "La prevenzione delle dermatiti correlate all'incontinenza "
Svolto il 4 Ottobre 2018 presso la Casa di Riposo di Pontoglio rivolto a tutti gli operatori della durata di 2 ore;
- Corso di formazione "L'umanizzazione come capacità di rendere i luoghi di cura "
Svolto il 11 e 18 Ottobre 2018 presso la Casa di Riposo di Sovere, rivolto agli Operatori Socio Assistenziali della durata di 4 ore;
- Corso di formazione "Team Building : costruzione del gruppo e confronto fra ruoli "
Svolto il 25 Ottobre 2018 presso la Casa di Riposo di Sovere , rivolto agli Operatori Socio Assistenziali della durata di 4 ore
- Corso di formazione "Legge 231/2001 "
Svolto il 13 Novembre 2018 presso la Casa di Riposo di Sovere rivolto a tutti gli operatori della durata di 1 ora;
- Corso di formazione " Punto di incontro come tecnica per la gestione dei conflitti "
Svolto il 15 e il 19 Novembre 2018 presso la Casa di Riposo di Sovere, rivolto agli Operatori Socio Assistenziali della durata di 6 ore;
- Corso di formazione "L'assistente domiciliare integrata "
Svolto dal 16 Novembre 2018 al 7 Dicembre 2018 presso la sede della Coop Comis in Breno , rivolto agli Operatori Socio Assistenziali Fisioterapisti e Infermieri della durata di 16 ore;

- Corso di formazione “Relazione e Comunicazione al nido come valore aggiunto nel servizio offerto “
Svolto dal 17 Novembre 2018 al 21 Dicembre 2018 presso la sede della Coop Comis in Breno , rivolto agli Operatori Socio Educativi degli asili nido della durata di 20 ore;
- Corso di formazione “ Interventi animativi e creativi nei servizi rivolti alle persone ”
Svolto il giorno 1 Dicembre 2018 presso la sede della Coop Comis in Breno per il personale del servizio di animazione della durata di 8 ore;
- Corso di formazione “Il Rischio Biologico ed i rischi vari “
Svolto il 7 Dicembre 2018 presso la Casa di Riposo di Pontoglio rivolto a tutti gli operatori della durata di 2 ore;
- Corso di formazione “Il modello organizzativo 231/2001 “
Svolto il 14 Dicembre 2018 presso la Casa di Riposo di Pontoglio rivolto a tutti gli operatori della durata di 1 ora;

SEZIONE 6 – RELAZIONE SOCIALE

Fin dalla sua costituzione la Comis ha valutato come indispensabili i requisiti di professionalità, competenze e caratteristiche umane che dovevano essere possedute dai propri operatori.

Analogamente il rapporto con il mercato è stato impostato, fin dall'inizio, su cardini di trasparenza, correttezza, condivisione di obiettivi con i clienti, rispetto di regole etiche codificate e democraticità nei processi decisionali.

Ciò ha comportato inevitabilmente che l'organizzazione dovesse evolversi coerentemente con il cambiamento del contesto in cui è inserita.

L'evoluzione delle figure professionali, i cambiamenti culturali e socio demografici, l'evoluzione della normativa e degli scenari di riferimento sono stati vissuti dalla Cooperativa in modo proattivo e funzionale al perseguimento della propria mission. Per nessun motivo la Cooperativa, in virtù di parametri non perfettamente allineati con i principi ispiratori, è stata disposta a scendere a compromessi.

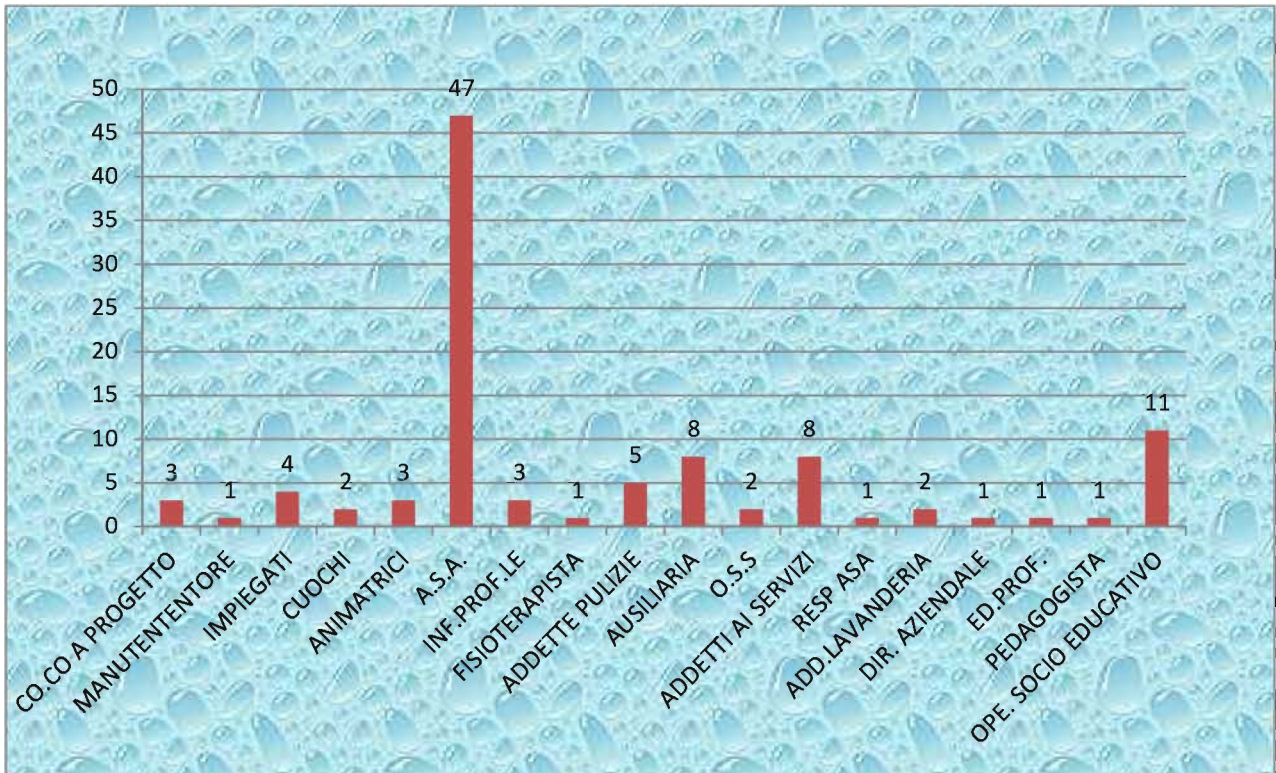
Il trend di crescita dei tassi occupazionali ha visto un'inversione di tendenza, negli ultimi esercizi, legata alle caratteristiche ed all'evoluzione della normativa, da un lato, e dalla volontà di non scendere a compromessi, dall'altro.

Le entrate e/o uscite dei soci sono state legate alle commesse in essere. Non sono stati presenti, nel corso dell'esercizio, recessi o esclusioni di soci. Le dimissioni intervenute sono state legate al cambio di società nell'erogazione del servizio nel quale il socio lavoratore era impiegato, per scadenza, fine appalto o perdita di qualche commessa. In ogni caso è stata data priorità alla continuità dei rapporti di lavoro, usufruendo delle tutele previste nel CCNL riguardo ai subentri di società terze negli appalti.

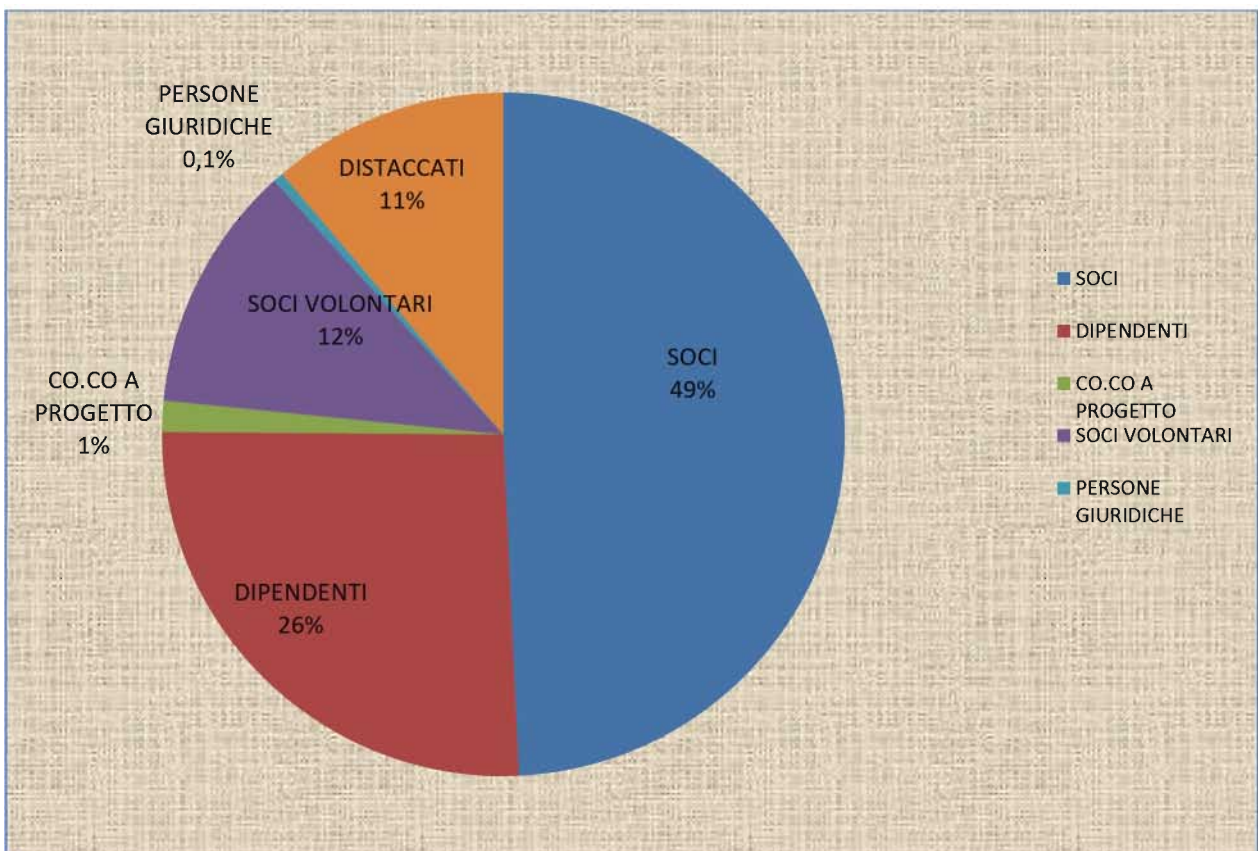
Le attività effettuate sono conformi a quelle previste dall'oggetto sociale:

- Gestione di servizi in strutture per anziani (RSA, CDI...);
- Gestione di servizi di assistenza domiciliare e assistenza domiciliare Integrata (Servizio A.D.I., S.A.D, Home care premium, Custode Sociale....)
- Gestione di servizi di assistenza ad personam a favore di soggetti svantaggiati presso Scuole Materne, Scuole Elementari e Medie;
- Progettazione e gestione servizi per la prima infanzia (Asili Nido, ludoteche..);
- Progettazione e gestione servizi per minori (CAG, Centri ricreativi diurni...).

Comis al 31/12/2018 occupa il seguente personale socio:



La situazione del personale lavoratore socio e di quello lavoratore dipendente al 31.12.2018 è di seguito rappresentata nel grafico a torta:



L'organizzazione dei servizi prevede un stretto contatto con il cliente/utente nel quale vengono condivise le modalità operative di erogazione e gli obiettivi ed i risultati attesi

Vengono inoltre individuati gli impatti sociali più significativi relativi all'intervento.

Il tutto nella massima ottica di trasparenza e correttezza.

I rapporti di lavoro instaurati con i lavoratori sono quasi esclusivamente a tempo indeterminato, salvo eventuali sostituzioni temporanee; le retribuzioni sono conseguenti all'applicazione integrale del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro delle Cooperative Sociali. Eventuali prestazioni particolari, di durata minima e/o non regolate da contratti di lavoro dipendente, vengono stabilite di volta in volta sulla base dell'impegno richiesto.

La Cooperativa, come più volte detto, ha instaurato una ramificata rete con il territorio, sia con Enti Pubblici e Privati che con organismi e realtà sia profit (banche, imprese, attività commerciali, aziende anche a partecipazione pubblica) sia non profit (cooperative, associazioni, enti ecclesiastici). In questo contesto si inserisce anche l'adesione al Forum del Terzo Settore di Valle Camonica

La tipologia ed il numero di beneficiari, peraltro in continua evoluzione, è riassunta schematicamente nella tabella seguente:

Aree intervento	Residenz.	Semi-resid.	Domiciliare	Numero utenti
Anziani e problematiche relative alla terza età	X	X	X	240:Rsa 30: Cdi 140: Ass.Dom.
Educativa		X		N 140 Bambini asilo nido/sezione primavera

SEZIONE 7 – ESAME DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

Come riassunto della situazione finanziaria della Cooperativa viene presentato il Conto Economico dell'ultimo bilancio depositato, dal quale si evincono i ricavi per vendite e prestazioni di servizi, i costi di produzione e gestione e gli altri elementi utili ad un quadro finanziario completo sull'attività della cooperativa.

CONTO ECONOMICO		31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. ricavi delle vendite e della prestazioni		3.220.287
2. variaz.delle riman. di prodotti in corso di lavoraz., semilavorati e finiti		0
3. variazione dei lavori in corso su ordinazione		0
4. increm.di immobilizzazioni per lavori interni		0
5. altri ricavi e proventi		
a) altri ricavi e proventi		1.697
b) contributi in conto esercizio		94.952
	TOTALE A)	3.316.936
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, suss., di consumo e merci		41.140
7) per servizi		359.679
8) per godimento di beni di terzi		12.143
9) per il personale:		
a) salari e stipendi		2.146.515
b) oneri sociali		545.705
c) trattamento di fine rapporto		165.305
d) trattamento di quiescenza e simili		0
e) altri costi		0
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortam.delle immobilizzazioni immateriali		0
b) ammortam.delle immobilizzazioni materiali		29.058
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		0
d) svalutaz.dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		0
11) variaz. rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		8.303
12) accantonamenti per rischi		0
13) altri accantonamenti		0
14) oneri diversi di gestione		68.404
	TOTALE B)	3.376.251
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		(59.314)

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15) proventi da partecipazione	
- da imprese controllate	0
- da imprese collegate	0
- altri	0
16) altri proventi finanziari:	
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0
b) da titoli iscritti nelle immobiliz.che non costituiscono partecipazioni	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	760
d) proventi diversi dai precedenti	
- da imprese controllate	0
- da imprese collegate	0
- da controllanti	0
- altri	36
17) interessi e altri oneri finanziari	
- da imprese controllate	0
- da imprese collegate	0
- da controllanti	0
- altri	360
17-bis) utili e perdite su cambi	0
	TOTALE C (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)
	436

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

18) rivalutazioni:	
a) di partecipazioni	0
b) di immobiliz.finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipaz.	0
19) svalutazioni:	
a) di partecipazioni	0
b) di immobiliz.finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipaz.	0
	TOTALE DELLE RETTIFICHE (18 - 19)
	0

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20) proventi	
a) pluvalenze da realizzo	0
b) sopravvenienze attive	0
c) arrotondamento unità di Euro	0
21) oneri	

a) arrotondamento unità di Euro	0
b) imposte esercizi precedenti	0
c) sopravvenienze passive	0
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D + E)	(58.878)
22) imposte sul reddito dell'esercizio	
- correnti	284
- anticipate	0
- differite	0
23) risultato dell'esercizio	(59.162)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(59.162)

La Cooperativa non effettua attività di raccolta fondi, basando la propria economia sui servizi erogati, anche in funzione della responsabilizzazione dei propri operatori alle logiche economiche e di mercato. Fa eccezione l'iscrizione all'elenco delle Onlus a cui effettuare la donazione del 5 per mille nell'elenco di cui all'art. 63 bis, comma 1, lettera a) del DL 112 del 2008.

La ricchezza prodotta dalla cooperativa viene ridistribuita sotto forma di salari per le prestazioni erogate dai soci lavoratori, coerentemente con la propria mission di organismo economico e con i risvolti sociali insiti nella propria attività. Saltuariamente, e secondo disponibilità, sostiene alcune iniziative in realtà del settore non profit, sotto forma di contributo economico ad associazioni (prevalentemente afferenti al mondo dell'handicapp) o sotto forma di commissione di prodotti a cooperative ed associazioni operanti in settori sociali (prodotti di mercato equo solidale, unicef, ecc). Ciò sempre in ottemperanza alle prescrizioni indicate nello statuto.

La Cooperativa non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, deve cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con altri enti cooperativi, imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali, anche mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, e in special modo volontari, fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo - grazie anche all'apporto dei soci lavoratori - l'autogestione responsabile dell'impresa.

Nello svolgimento dell'attività produttiva la Cooperativa impiega principalmente soci lavoratori retribuiti, dando occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

Come già rilevato nel corso degli ultimi anni il mercato di riferimento della Cooperativa è in strutturale difficoltà; si è assistito anche quest'anno al consolidarsi di situazioni preoccupanti che impattano negativamente sia sul tessuto socio economico che sociale della Valle Camonica. Lungi dal vedere spiragli di miglioramento si sta assistendo ad una evoluzione a tratti schizofrenica della normativa, con redistribuzione di ruoli e competenze, di vincoli, di impegni, di finalità a volte rimaneggiate e modificate nel corso di pochi mesi. Stante un contesto già provato da difficoltà economiche, sociali e relazionali emergenti, tale confusione nei riferimenti e tale clima di assoluta incertezza fa definitivamente abbandonare qualsiasi propensione al rischio o individuazione di attività prospettiche che potrebbero compromettere definitivamente la sostenibilità delle imprese, ivi comprese le cooperative ed in particolare Comis.

L'attenzione ai minimi segnali positivi viene mantenuta estremamente alta, al fine di individuare quali possibilità reali di crescita si possano presentare. Tuttavia, anche per l'anno in corso, la valutazione dei rischi e dell'incertezza relative alle potenziali iniziative hanno imposto un lavoro certosino di cernita tra ciò che poteva essere effettivamente sostenibile e ciò che, invece, era semplicemente il tentativo di scaricare inefficienze o antieconomicità da parte di fondazioni, enti pubblici e privati, per quanto ben mascherato e diluito su archi temporali medio lunghi.

Per tale motivo, delle numerosissime gare valutate nel corso dell'anno, ne sono state perseguite solo alcune unità, anche in considerazione dei costi diretti ed indiretti che comporta partecipare a gare d'appalto; una gara è stata vinta, nelle altre sono stati ottenuti dei posizionamenti comunque soddisfacenti, a dimostrazione della consistenza e correttezza dell'impostazione nella partecipazione alle gare.

Gli interventi sui quali si è potuto impostare un meccanismo di crescita potenziale, pur se contenuto, sono stati quindi quelli incidenti su progetti, specializzazione di servizi, individuazione di servizi innovativi e sperimentali che non comportino ingenti investimenti e/o indebitamento.

Da un lato, si è quindi lavorato sul consolidamento della situazione esistente, con massima attenzione alla formazione, crescita professionale e specializzazione di operatori, coordinatori, dirigenza.

Dall'altro, ci si è concentrati su servizi innovativi e sperimentali, utilizzando quando possibile le professionalità interne, al fine di caratterizzare, innovare e distinguere anche i servizi già consolidati.

In particolare sono stati implementati modelli e spunti, anche in collaborazione con enti di eccellenza a carattere nazionale, negli ambiti delle patologie emergenti nella popolazione anziana, dei progetti sperimentali nell'ambito della prima infanzia, degli interventi innovativi e strutturati in ambito socio sanitario domiciliare ed in ambito formativo sia in età scolastica che adulta.

La Cooperativa nel perseguire i propri obiettivi opera in un'ottica di responsabilità sociale d'impresa ed è attenta, oltre alle ricadute economiche anche a quelle sociali ed ambientali della propria attività. L'attenzione da sempre prestata al territorio ha permesso l'instaurarsi di una struttura snella e dinamica, professionalizzata e competente, aperta all'innovazione.

L'attività della cooperativa verte principalmente sulla gestione di strutture per anziani. Già solamente tale attività vede come portatori di interesse un numero enorme di soggetti: gli anziani, le famiglie degli ospiti, le amministrazioni delle Rsa, le istituzioni pubbliche, i comuni, l'Ats della Montagna, la Comunità Montana di Vallecamonica, le associazioni di volontariato, le parrocchie ecc...: opera poi nella gestione di centri diurni integrati, erogazione di servizi ADI e SAD, interventi individuali ad personam, servizi di fisioterapia, progettazione e gestione di asili nido e micronidi, progettazione e gestione di servizi per minori.

Nell'anno 2018 la Cooperativa ha rinnovato praticamente tutti i servizi in essere, anche se è dovuto proseguire il processo di riordino ed ottimizzazione dell'organizzazione per far fronte alla crescita dei costi non compensata dalla possibilità di incrementare i ricavi.

SEZIONE 8 – PROSPETTIVE FUTURE

Come per gli anni precedenti la Cooperativa è molto attenta nel tentativo di cogliere ciò che potrebbe rappresentare un'opportunità; tuttavia il contesto e soprattutto l'incertezza obbligano a vagliare attentamente qualsiasi ipotesi di intervento. L'impossibilità di avere un quadro d'insieme sul medio-lungo periodo obbliga ad approcciarsi alle opportunità valutando soprattutto i rischi; d'altro lato si assiste ad un fenomeno sempre più preoccupante : le amministrazioni pubbliche, soprattutto ma ciò avviene anche da parte di committenti privati, tendono a ribaltare sul privato sociale le inefficienze ed i costi che da sempre hanno qualificato questa tipologia di servizi; in particolare l'assistenza, i servizi ai minori piuttosto che ai disabili, i servizi di rilevanza sociale, che giocoforza hanno sempre dovuto essere sostenuti da altri proventi, vengono appaltati secondo logiche esclusivamente di mercato. Ciò comporta che i gestori debbano già prevedere delle perdite da coprire, eventualmente, con altri servizi. Essendo una dinamica in espansione il fenomeno che si sta presentando è un ulteriore impoverimento della filiera, tale per cui, pur di mantenere un servizio si è costretti a ricorrere alle riserve degli anni precedenti. Oppure, come più spesso accade, tali servizi vengono assegnati a società, anche cooperative, che poi si vedono costrette o a ricorrere ad ulteriori forme di credito, con conseguente sempre maggiore squilibrio, anche se diluito nel tempo, o al non rispetto di regole basilari quali l'applicazione dei contratti di lavoro o il non rispetto degli impegni presi in sede di gara.

Si vede con forte preoccupazione questa dinamica in quanto è percepibile la rincorsa al ribasso senza ipotesi concrete di un'inversione di tendenza.

Comis sta cercando di reagire a questa tendenza perseguendo soluzioni e progetti innovativi, per quanto inizialmente diseconomici, nella speranza di individuare risposte ai bisogni emergenti fintanto che l'evoluzione del contesto normativo e socio economico si riposizionerà su livelli minimi di sostenibilità.